

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

La sottoscritta Dott.ssa Mirella Nappa, - OMISSIS -,

codice fiscale - OMISSIS -,

in relazione all'incarico conferito di Dirigente dell'Ufficio I "Affari generali. Affari legali. Risorse umane e finanziarie. Dirigenti scolastici. Competenze dell'ex Ufficio dell'ambito territoriale per la provincia di Venezia", dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR a decorrere dal 01.01.2018,

**consapevole**

- delle conseguenze previste all'art.75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art.76 del medesimo testo normativo;
- che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del Responsabile/Referente della Prevenzione della Corruzione, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti per legge, ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.39/2013;
- che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile/Referente della Prevenzione della Corruzione dell'insorgere della causa di incompatibilità;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione trasparente del Portale istituzionale [www.istruzioneveneto.it](http://www.istruzioneveneto.it) dell'USR per il Veneto

**DICHIARA**

**L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39, ed in particolare:**

**ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attribuzione dell'incarico:**

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè:

Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art.322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1 D.lgs.39/2013);

**ai fini delle cause di incompatibilità:**

- di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 come di seguito riportato:  
(...) incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico .
- di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 come di seguito riportato:  
(...) incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni (...) sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione o ente che conferisce l'incarico.
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all' art. 12 comma 1 del D.lgs.39/20 13 come di seguito riportato:  
gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all' art. 12 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:  
Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare .
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all' art. 12 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportati:  
Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all' art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportati:  
Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.
- di non svolgere alcuna delle attività di cui all'art.60 del DPR 10 gennaio 1957, n. 3

**di impegnarsi altresì**

a rimuovere, entro 15 giorni dalla data della presente dichiarazione, le eventuali cause di inconferibilità e/o incompatibilità dichiarate e di comunicare tempestivamente all'Amministrazione se si verificano eventi modificativi della presente dichiarazione, dandone tempestiva comunicazione anche al Responsabile - Referente della Prevenzione della corruzione.

a rinnovare annualmente, nel corso dell'incarico, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.lgs.39/2013.

Lì, 16 novembre 2017

Il dichiarante  
Mirella Nappa

Allega :  
Copia di documento di identità in corso di validità



Firmato digitalmente da NAPPA MIRELLA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E  
RICERCA/80185250588